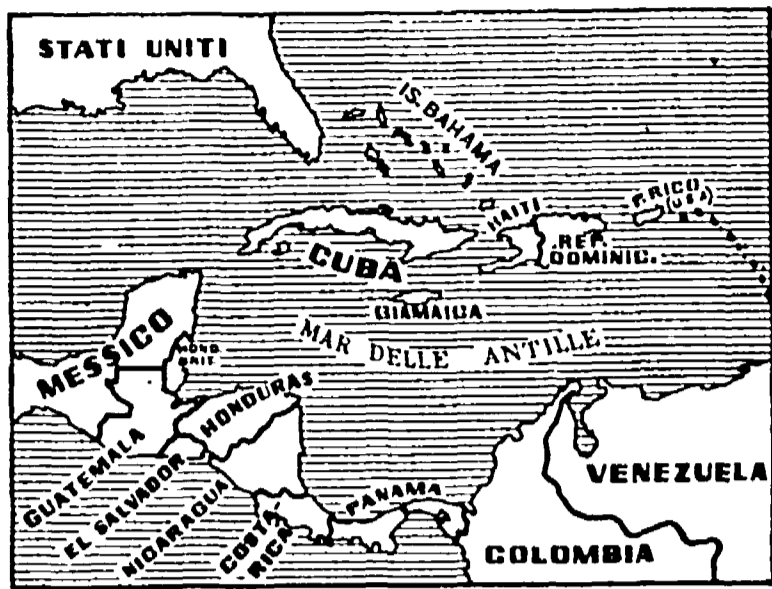


Grandioso corteo nella capitale dominicana

Diecimila dimostranti sfilano al grido di "Fuori i Trujillo"

Washington porge la mano ai «gangster» di S. Domingo



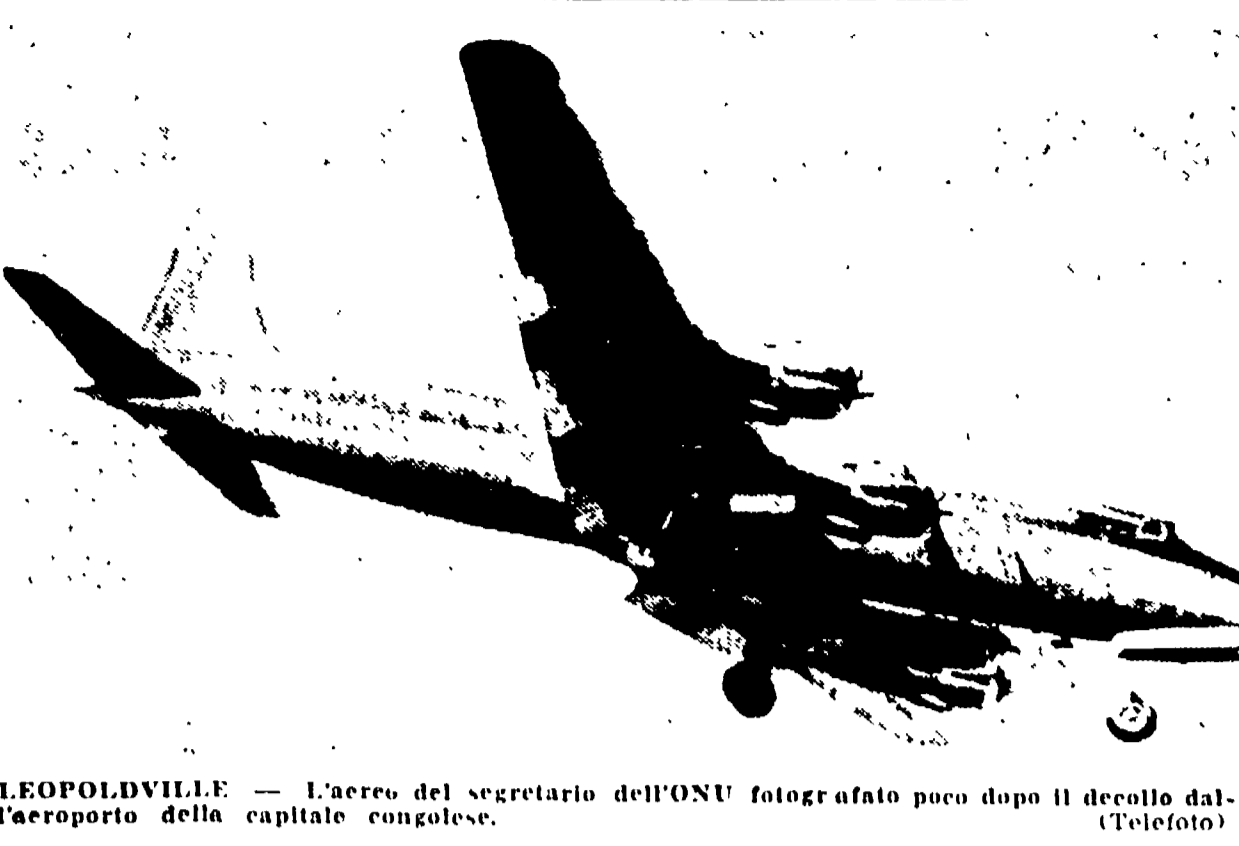
(Nostro servizio)

CIUDAD TRUJILLO, settembre. — Gli Stati Uniti, annuncia il New York Times in un breve dispaccio da Washington, stanno sottoponendo a urgente revisione la loro politica nei confronti della Repubblica dominicana...

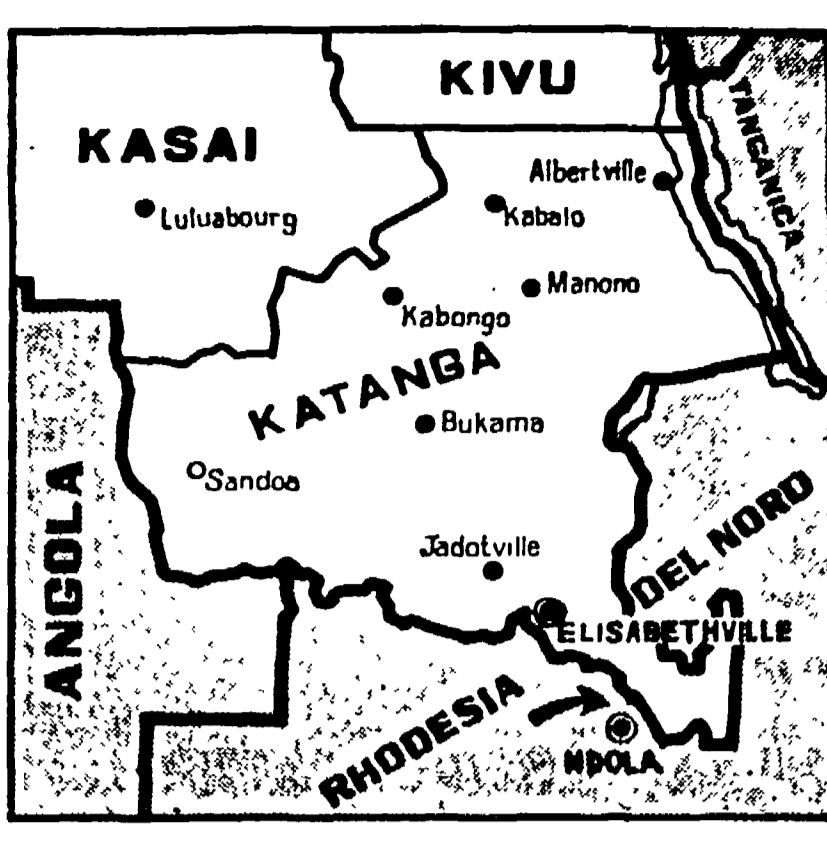
Incidenti tra polizia e manifestanti - Gli USA diffidati dal porgere aiuto ai tiranni

CIUDAD TRUJILLO (Repubblica dominicana). 18 — Una grandiosa manifestazione contro la tirannia si è svolta ieri a Ciudad Trujillo, con la partecipazione di diecimila persone...

La morte di Hammarskjöld



LEOPOLDVILLE — L'aereo del segretario dell'ONU fotografato poco dopo il decollo dall'aeroporto della capitale congolese.



(Continuazione dalla 1. pagina) pervia zona di praterie e di foreste dove sorgono qua e là piccole città munitarie assai simili a quelle del continente Katanga...

La fitta vegetazione e sradicando alcuni alberi. L'urto è stato così violento che due dei quattro motori non sono stati ancora ritrovati...

ELISABETHVILLE — La recinzione esterna dell'aeroporto. In primo piano una grande foto di Ciombe abbandonata dai soldati katanghesi in mezzo al filo spinato



ELISABETHVILLE — Un D.C.8 completamente distrutto a terra dal bombardamento dell'aeroporto da parte di un reattore katanghesi

...mentre il segretario dell'ONU si trovava nel suo aereo, si verificò un disastro: il motore numero due si bloccò improvvisamente...

...in un secondo momento il motore numero quattro si bloccò anch'esso, costringendo il segretario dell'ONU ad abortire il volo...

...il reattore katanghesi ha bombardato l'aeroporto di Elisabethville, distruggendo il D.C.8 che era stato abbattuto...



ELISABETHVILLE — Un D.C.8 completamente distrutto a terra dal bombardamento dell'aeroporto da parte di un reattore katanghesi

Per le celebrazioni colombiane

Gagarin a Genova il dodici ottobre

Lo ha annunciato l'ambasciatore Koziriev - E' stata consegnata ieri all'URSS, la turbocisterna «G. Garibaldi» costruita dall'Ansaldo

(Dalla nostra redazione) GENOVA, 18. — Il primo cosmonauta del mondo Yuri Gagarin sarà a Genova il 12 ottobre prossimo in occasione delle celebrazioni colombiane...



Il primo cosmonauta Yuri Gagarin

...la turbocisterna ancorata alla cisterna Gadda. L'equipaggio sovietico, che, col suo giovane comandante, aveva 2 a pre-occupazioni della nuova unità (11 mila e 500 tonnellate di stazza), si è portato sulla nave, fraternizzando con gli operai...

...il segretario dell'Associazione Italo-URSS, si sono fatte intorno all'ambasciatore sovietico e al presidente dell'Ansaldo E. stato, appunto il presidente del gruppo di lavoro, che era stato incaricato di rappresentare l'URSS e l'Italia...

...Koziriev ha informato poi che i rapporti commerciali sovietici sono migliori di quelli italiani del mondo, e che l'Ansaldo, in un volume di oltre 150 miliardi di lire...

...della morte di Hammarskjöld, si verificò un disastro: il motore numero due si bloccò improvvisamente, costringendo il segretario dell'ONU ad abortire il volo...

...il reattore katanghesi ha bombardato l'aeroporto di Elisabethville, distruggendo il D.C.8 che era stato abbattuto, mentre il segretario dell'ONU si trovava nel suo aereo...

...il reattore katanghesi ha bombardato l'aeroporto di Elisabethville, distruggendo il D.C.8 che era stato abbattuto, mentre il segretario dell'ONU si trovava nel suo aereo...

In questa situazione, i Trujillo rendono più pesante il loro ricatto ai vecchi padroni. In un'intervista al New York Times, rilasciata a metà di agosto nel suo quartier generale alla base aerea di San Isidro, «Ramfis» Trujillo agita la minaccia di una rivolta che creerebbe per gli americani un problema peggiore che quello di Cuba, proclama che i Trujillo non se ne andranno e minaccia il tentativo di assassinio del presidente venezuelano Betancourt, ad opera di sicari dei «generalissimi». Il gioco è chiaro: «Dite al mondo e ai dominicani che l'uomo degli Stati Uniti sono io — chiede l'eredità del tiranno — o attendetevi il peggio». «Il governo degli Stati Uniti», scriveva ai primi del mese scorso il giornale new-yorkese, commentando la recrudescenza di repressioni trujilliste — appare diviso sulla politica da seguire nei confronti della Repubblica dominicana e il risultato di ciò è che esso non ha, in pratica alcuna politica.». Fuorono il Dipartimento di Stato è ora deciso a colmare questa lacuna, scegliendo di tornare alla vecchia politica: quella che ha legato per trent'anni il nome degli Stati Uniti, dinanzi al mondo latino-americano, alle infamie della giunta di famiglia. La presenza di De Soto, Marston nella missione dell'OSIA e le indiscrezioni secondo le quali questa dovrebbe indagare se le sanzioni possono essere tolte forniscono in questo senso un'allarmante indicazione. Ma molte cose sono cambiate, in questi mesi, a Santo Domingo. Tre mesi fa, la prima commissione d'inchiesta, mentre indagava il «Libertà» e il canto «Tutti i Trujillo fuori» si riunivano con sempre maggiore frequenza nei comizi e nelle manifestazioni popolari, e la polizia trujillista è spesso incapace di contenere la spinta patriottica e democratica. I Trujillo e il loro presidente, in pratica, non sono più. Il governo di Rodriguez ha cominciato allora la promulgazione di una «liberalizzazione» del regime e tornano ai vecchi, odiati sistemi. Soldati e poliziotti devastano le sedi dei partiti, trascinano i dirigenti nelle caserme e li sottopongono a brutali sevizie, aprono il fuoco sulle folle tumultuanti. Non sono sfuggiti a questa sorte, ai primi di agosto, lo stesso dottor Viriato Fiallo e gli esponenti più in vista dell'Unione civica, il gruppo politico «moderato» sul cui successo sembra puntare la sue carte l'ala trujillista dei consiglieri di Kennedy e del Dipartimento di Stato. Altrove, gli eredi del «generalissimo» affidano la loro causa a sicuri in abito civile: uomini dell'opposizione cadono crivellati dai raffiche di mitra, sulla soglia di casa, o sono bastonati a morte e i loro averi sono dati alle fiamme.

Dopo una preparazione di mesi

Un giovane americano aggredisce selvaggiamente due adolescenti

Dato un passaggio sulla propria auto ad un quattordicenne e ad un quindicenne. L'uomo ha sparato su di essi azionando una leva vicino al volante - Grave uno dei ragazzi

LOS ANGELES, 18. — Un giovane di 23 anni, Carl Armstrong, ha ferito gravemente un ragazzo al quale, assieme ad un coetaneo, aveva dato passaggio sulla propria macchina. La vittima si chiama Roy Shulman ed ha 14 anni. L'altro ragazzo, ferito dall'Armstrong leggermente, è Stanley Wald, di 15 anni. La tecnica usata dall'Armstrong per attendere alla vita di Shulman e Wald è quanto mai complessa e dimostra una lunga preparazione del padrone dell'auto. Ha fatto fuoco sui due, azionando una leva che si trova vicino al volante, mentre guidava i due ragazzi non sono potuti fuggire perché l'Armstrong aveva provveduto ad applicare un congegno che rendesse impossibile l'apertura dall'interno degli sportelli.

Si incendia in volo un aereo militare

REGGIO EMILIA, 18. — Un apparecchio militare di base a Villafranca s. è incendiato in volo ed è precipitato nel reggiano in località Brugnato. Il pilota, sottotenente Luigi Avvisati, è deceduto. L'apparecchio, un «F.84», volava ad alta quota e a grande distanza quando, probabilmente per un avaria al motore, si staccò dalla formazione. Secondo quanto hanno dichiarato alcuni testimoni, la donna ha avuto gli abiti parzialmente bruciati, ma è uscita incolume, sia pure in preda a uno choc. Un altro pezzo del reattore si è schiantato contro la parete posteriore della casa colonica di proprietà della signora Gianna Sacconi aprendo un lungo squarcio nel muro. Non è lamentato feriti.

Falsa infermiera rubò le valigie di Sylvia Lopez

NIZZA, 18. — La squattrina mobile Nizza ha tratto in arresto una certa Suzanne Chien, protagonista di un losco episodio del quale si ha notizia solo oggi. Frequentando, per infermiera, ella viveva assieme all'attore Sylvia Lopez malata di leucemia, nel suo appartamento di Cannes quando questa morì, in falsa infermeria, fuggendo con numerose valigie contenenti capi di vestiario e oggetti vari. Da alcuni mesi Suzanne Chien lavorava in un ospedale di Courbevoie, munita di un falso diploma e nell'ospedale di polizia l'ha tratta in arresto.

Giuseppe Marzolla

Dorticos partito per Tbilisi per Tbilisi

Kiev, 18. — Il presidente della Repubblica di Cuba, Osvaldo Dorticos, è partito oggi da Kiev per Tbilisi, capitale della Georgia.

...era possibile identificare la causa delle rigidissime misure di sicurezza prese dalla polizia. I cinque si dirigevano verso la torre di controllo dell'aeroporto dove si sarebbe trovata Ciombe in attesa. Quando, minuti dopo tre automobili si allontanavano verso la residenza del commissario provinciale di Ndola, l'aereo aveva i contrassegni cancellati. Si trattava dei sicari di Ciombe, incaricati di seguire l'apparecchio di Hammarskjöld dopo il distacco dalla scorta, e di abbatterlo. E' più che probabile, probabilmente troveremo nei prossimi giorni una risposta e che autorizzano largamente l'ipotesi di un assassinio politico. Inespugnabile appare, ad esempio, il comportamento dell'Alberitina in elicotto di Ndola, non essendo per Hammarskjöld alcun motivo plausibile di rinunciare all'incontro all'ultimo istante. Un'ipotesi che si può fare, a questo proposito, è che l'apparecchio del segretario dell'ONU sia stato, in realtà, distrutto dalla torre di controllo, per essere poi abbattuto dai reattori katanghesi mentre sorvolava la zona di confine Tale e, ad esempio, il parere dei funzionari della società aerea apparteneva a Leopoldville.

...circa centocinquanta miglia da Elisabethville. Pertanto l'ipotesi di un sabotaggio o di un abbattimento non è stata esclusa dalle Nazioni Unite. Completano il quadro di questa tragica giornata congolese altre notizie che rendono ancor più centocinquantenni e i rovesci subiti dall'ONU dopo l'iniziale successo della «operazione Katanga». A Jadotville e a Kamina nel nord della regione, le truppe irlandesi dell'ONU si sarebbero arrese questa notte alle forze di Ciombe. Ad Elisabethville, queste ultime avrebbero attaccato i «caschi blu», prendendo rapidamente il sopravvento e costringendo i soldati dell'ONU ad abbandonare numerose posizioni. Stasera il Foreign Office ha emesso un comunicato con il quale chiede che il sottosegretario anziano dell'ONU porti a termine la missione così tragicamente stroncata di Hammarskjöld.

Kennedy all'ONU

(Continuazione dalla 1. pagina) Kennedy ha dichiarato all'Associated Press che, poco prima della sciegura, un aereo non identificato era stato uditto a sorvolare l'aeroporto di Ndola e che «tutti gli sforzi della torre di controllo per mettersi in contatto con esso sono stati vani, non avendo esso mai risposto ai messaggi indirizzati». Il portavoce ha detto che «nella faccenda c'era qualcosa di strano» e ha ricordato che Ndola rientra nel raggio di controllo dei reattori katanghesi che decollano dal campo di Kowezi, a una distanza di 150 chilometri da Ndola.



SALESBURY — Ciombe fotografata mentre lascia la capitale della Rhodesia per recarsi all'incontro con Hammarskjöld

...tale americana a proposito di un piano di disimpegno atomico nell'Europa centrale che verrebbe presentato venerdì da Kennedy. Il piano, che prevederebbe la mobilitazione delle forze armate convenzionali nella zona. Ma come dicevamo, la notizia non trova per il momento alcun riscontro nella realtà della politica americana tutta orientata a favorire il riarmo atomico della Germania occidentale.



Indira Karasimban probabile successore provvisoria di Hammarskjöld

Nehru: Potrebbe essere un sabotaggio

NEW YORK, 18. — Il primo ministro indiano Nehru ha dichiarato questa sera che la morte di Dag Hammarskjöld potrebbe essere stata causata da un atto di sabotaggio. In una dichiarazione diffusa a Nuova Delhi egli afferma: «Non so se ciò sia da attribuire ad un incidente o ad un qualche atto di sabotaggio. Le condizioni esistenti nel Congo sono tali che tutto è possibile».

Gli afro-asiatici sollecitano un'inchiesta

NEW YORK, 18. — Il gruppo afro-asiatico all'ONU ha tenuto oggi pomeriggio una riunione al cui termine è stato pubblicato un comunicato che chiede una «inchiesta immediata, circostanziata e completa in vista di stabilire tutti i fatti e le responsabilità in merito all'incidente che è costato la vita al Segretario generale». Analoghi richieste ha fatto, ad Accra, il presidente del Ghana, Nkrumah.